

Determinazione n. 27/2009**LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 24 aprile 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Pino Zingale, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Pino Zingale

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (E.P.P.I) RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Quadro normativo. – 3. Le attribuzioni istituzionali. – 4. Organizzazione. - 4.1. Gli organi. - 4.2. Compensi degli organi. – 5. Il personale. - 5.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo. – 6. Il bilancio. – 7. Gli iscritti. – 8. La contribuzione. – 9. Le prestazioni istituzionali e dinamica della spesa. – 10. La gestione immobiliare. – 11. Attività finanziarie. – 12. Il conto economico. – 13. La situazione patrimoniale. – 14. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, 259 e dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 – secondo il quale la Corte dei conti esercita "il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia" – in ordine alla gestione, relativa all'esercizio 2007, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati)¹.

Non senza l'avvertenza metodologica che si è fatto ampio riferimento alla documentazione trasmessa dall'Ente e che nei prospetti, contenuti nel referto, sono riportati, per un opportuno confronto, anche i dati relativi all'esercizio 2006.

¹ Il precedente referto ha riguardato l'esercizio 2006 – V. Atti parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV n. 130.

2. Quadro normativo

Come già riferito nei precedenti referti, il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha assicurato la tutela previdenziale obbligatoria di tutti i soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, prevedendo, tra l'altro, come forma gestoria, la costituzione da parte degli organi esponentziali di un apposito ente di categoria.

In attuazione di detta previsione normativa, è stato istituito l'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I.), come Fondazione di diritto privato, disciplinato dalle norme del decreto 103/96 nonché da quelle del decreto 509/94 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce, in atto, di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509.

Nel corso del 2004 l'Ente – avvalendosi dell'autonomia riconosciuta dalla legge in sede statutaria e regolamentare – ha provveduto a integrare e modificare il regolamento previdenziale, adattandolo alle esigenze degli iscritti, regolamento, poi, rivisto con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale del 6 dicembre 2007, approvata dai ministeri vigilanti l'11 aprile 2008.

Anche il regolamento per l'attuazione della facoltà di riscatto dei periodi contributivi previdenziali è stato modificato con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale del 17 maggio 2007, mentre nessuna modifica è stata apportata a quello relativo alla contribuzione volontaria.

Gli istituti del riscatto e della prosecuzione volontaria della contribuzione costituiscono una opportunità per gli iscritti che, integrando il montante contributivo individuale, possono migliorare la prestazione pensionistica futura.

Inoltre, nel corso del 2007 è stata introdotta nel Regolamento dell'assistenza facoltativa la previsione di sussidi a fondo perduto per il disagio economico a seguito di maternità, malattia, calamità naturali e/o decesso.

3. Le attribuzioni istituzionali

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti. Inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Peraltro, mentre esso deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria (indennità di maternità) può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'Ente può, altresì, attuare trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

4. Organizzazione

4.1. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale.

Esso dura in carica tre anni. Il mandato è stato rinnovato e si è insediato il 20 giugno 2007.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti.

Detto Consiglio dura in carica tre anni. Anche detto Consiglio è stato rinnovato e si è insediato il 20 giugno 2007.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica tre anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente. L'attuale presidente è stato eletto il 20 giugno 2007.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi. Rimane in carica tre anni. Il mandato è stato rinnovato con decorrenza dal settembre 2007.

4.2. Compensi degli organi

L'indennità di carica,² spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in euro 63.000 annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in 43.000 euro e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in 33.000 euro.

² Delibera CIG n. 5 del 16 luglio 2004, con decorrenza 15 giugno 2004, confermata con delibera n.3/2007.

Le indennità spettanti al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri), al segretario ed ai consiglieri, ammontano, rispettivamente, ad euro 20.000, 16.000 e 12.000 annui lordi.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri), per il Presidente l'indennità di carica è stata fissata in 13.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti è previsto un emolumento di 11.000 euro.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è determinato in euro 200.

Dal prospetto che segue, emergono i dati relativi agli oneri complessivi per gli emolumenti corrisposti ai vari membri degli organi.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

	2006	2007	variazione %
Compensi:			
-Consiglio di indirizzo generale (CIG)	244.800	246.098	0,53
-Consiglio di amministrazione (CdA)	244.188	244.548	0,15
-Collegio sindacale	65.150	65.071	-0,12
	554.138	555.717	0,28
Rimborso spese e gettoni di presenza:			
- CIG	282.416	253.526	-10,23
- CdA	295.341	337.234	14,18
- Collegio sindacale	46.959	67.090	42,87
	624.716	657.850	5,30
Totale	1.178.854	1.213.567	2,94

5. Il personale

Quanto alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Per il Direttore Generale è stato previsto un contratto a tempo indeterminato dall'8 febbraio 2005.

La composizione del contingente del personale, compreso il Direttore generale, rimasto invariato nel biennio 2006 – 2007, è esposta nel prospetto che segue:

Personale in servizio al 31/12	Qualifica	2006	2007
Direttore Generale	DIR	1	1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1
Dirigenti amministrativi	DIR	1	1
Totale dirigenti		3	3
Area quadri	Q	1	1
Impiegati a tempo indeterminato	A1	3	3
	B	8	8
	C	2	2
Totale impiegati a tempo indeterminato		14	14
TOTALE		17	17
DOTAZIONE ORGANICA		17	17

I successivi prospetti espongono rispettivamente il costo complessivo e quello medio per il personale.

Prospetto P1

COSTO DEL PERSONALE

	2006	2007	variazione %
A) - Stipendi ed altri assegni fissi	824.904	919.886	11,51
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	215.607	241.724	12,11
TOTALE A)	1.040.511	1.161.610	11,64
B) - Accantonamenti per TFR	2.897	833	-71,25
- Trattamento di quiescenza integrativo	75.276	85.355	13,39
- Formazione personale (*)	8.503	13.679	60,87
- Buoni pasto	31.483	33.137	5,25
- Accantonamento per ferie non godute	16.314	18.318	12,28
- Altre (polizza sanitaria)	5.162	7.041	36,40
TOTALE B)	139.635	158.363	13,41
TOTALE COSTO GLOBALE	1.180.146	1.319.973	11,85

(*) registrate nelle spese varie

Prospetto P2

COSTO MEDIO INDIVIDUALE

Area	2007		
	retribuzione globale	unità	retribuzione unitaria
impiegati (A)	176.146	3	58.715
impiegati (B)	364.256	8	45.532
impiegati (C)	81.367	2	40.684
quadri	87.821	1	87.821
dirigenti	452.020	3	150.673
Totale	1.161.610	17	68.330

Prospetto P3

Quadro di raffronto

(in migliaia di euro)

2006			2007			variaz. retri.ne unit. %
retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.	retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.	
1.041	17	61	1162	17	68	11,85